



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il seguente documento è una copia dell'atto. La validità legale è riferita esclusivamente al fascicolo in formato PDF firmato digitalmente.

## Parte prima

### Determinazioni dei dirigenti

#### Determinazioni dei dirigenti

**Assessorato Difesa dell'ambiente**

**Direzione generale della difesa dell'ambiente**

**Servizio della sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali**

#### Estratto Determinazione

n. 7999/328 del 09 aprile 2014

**Lavori di utilizzazione irrigua e potabile dei Rii Monti Nieddu e Is Canargius, Comuni di Pula, Sarroch e Villa San Pietro. Proponente: Consorzio Bonifica Sardegna Meridionale. Procedimento di valutazione di incidenza ex art.5 DPR 357/97 e s.m.i.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

CONSIDERATO che il Consorzio Bonifica Sardegna Meridionale ha presentato il progetto per "Lavori di utilizzazione irrigua e potabile dei Rii Monti Nieddu e Is Canargius, Comuni di Pula, Sarroch e Villa San Pietro".

CONSIDERATO che il progetto interessa i SIC "Foresta di Monte Arcosu" (ITB041105) e "Sa Tanca e sa Mura"(ITB042216).

CONSIDERATO l'intervento prevede la realizzazione di una diga in loc "Sa Stria" :corpo della diga, torre di presa con relativa infrastrutturazione viaria, la formazione di due invasi d'acqua (161ha + 12ha di specchio acqueo e circa 41 milioni di metri cubi d'acqua al massimo invaso) e collegati da una traversa sotterranea (quasi terminata), costruzione della casa del guardiano nonché la realizzazione di interventi di fruizione (sentieristica e cartellonistica, aree di sosta, guadi, posizionamento di capanni di avvistamento dell'avifauna, realizzazione di pontili per la pesca sportiva, canottaggio e triathlon, posizionamento di servizi igienici, realizzazione di parcheggi, strutture per la ricerca e il monitoraggio di specie selvatiche, etc.). L'intervento implica la trasformazione di 172,38 ettari di ambienti boschivi e di macchia mediterranea per dare spazio all'invaso e alle infrastrutture, di cui 51,24 ettari (0,17% del SIC) relativi ad habitat di interesse comunitario ricadenti all'interno dei confini del SIC. Si prevede il taglio del bosco che si trova nell'area di invaso con espianto e reimpianto degli alberi vetusti di maggiore rappresentatività. Da una prima analisi non risultano presenti nell'area di intervento specie di interesse comunitario; tuttavia è previsto il rilievo di tutte le specie floristiche prima della realizzazione dell'intervento al fine di identificare quelle di interesse comunitario, endemiche ed rare per l'attuazione di misure di tutela delle stesse ed eventualmente l'espianto e il reimpianto in aree idonee alla loro crescita. Le operazioni di invaso avverranno lentamente e non nei periodi di quiescenza al fine di dare tempo alla fauna di spostarsi e trovare rifugio nelle aree contigue. E' previsto il monitoraggio della fauna ittica e la realizzazione di opere secondarie al fine della conservazione della Trota macrostigma e del suo studio e monitoraggio continuativo. Verrà effettuato il controllo e il monitoraggio dei sedimenti e dei parametri quali-quantitativi dell'acqua all'uscita della diga al fine di tutelare gli habitat di interesse comunitario Gallerie e forteti ripari meridionali cod. 92D0 e Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba cod. 92AO presenti a valle della diga e nel SIC costiero "Sa Tanca e sa Mura"(ITB042216). A compensazione delle aree di bosco sottratte dall'intervento, il proponente si impegna a rimboschire con specie di macchia e lecceta un'area da individuare degradata e/o incendiata di pari dimensioni, sotto la supervisione del Corpo forestale e degli altri organi competenti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CONSIDERATO che con apposita istruttoria questo Servizio ha valutato l'incidenza dell'intervento di progetto.

CONSIDERATO che il proponente realizzerà gli interventi in modo da salvaguardare il maggior numero di specie del SIC ITB041105 e che i lavori già iniziati e non ancora terminati determinano impatti negativi sull'area, con particolare riferimento alle biocenosi legate al reticolo idrografico.

CONSIDERATO che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio S.A.V.I.

Determina

Art. 1) di esprimere, ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i giudizio positivo di valutazione di incidenza ai "Lavori di utilizzazione irrigua e potabile dei Rii Monti Nieddu e Is Canargius, Comuni di Pula, Sarroch e Villa San Pietro" subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1, gli interventi di fruizione elaborati come misura di mitigazione nei confronti dell'Assessorato Urbanistica Tutela del Paesaggio costituiscono un progetto aggiuntivo che, per quanto ricadente all'interno del SIC "Foresta di Monte Arcosu", dovrà essere predisposto in via definitiva e sottoposto ad un nuovo procedimento di Valutazione di Incidenza. Si segnala fin d'ora che è necessario ridurre l'infrastrutturazione dell'area e le opere di fruizione non dovranno essere realizzate su habitat di interesse comunitario o su flora di interesse comunitario, endemica e di interesse conservazionistico;

2. l'art.12 del DPR 357/97 e s.m.i vieta l'introduzione di specie alloctone nei SIC: è pertanto vietato l'utilizzo di specie floristiche alloctone anche ai soli fini di arredo ed è altresì vietato introdurre specie ittiche negli invasi (cfr. pesca sportiva) ad eccezione degli esemplari di Trota macrostigma eventualmente riprodotta nell'area;

3. dovrà essere realizzato a cura di un esperto botanico il rilievo delle specie floristiche di interesse comunitario, endemiche e rare nell'area di intervento prima della realizzazione dell'opera. Tutti gli esemplari rilevati dovranno essere espantati e reimpiantati in aree interne al SIC e idonee alla ripresa vegetativa degli esemplari; dovrà essere predisposto a cura di un botanico un piano pluriennale di monitoraggio e cure colturali delle specie rilevate e di quelle espantate-reimpiantate;

4. dovrà essere salvaguardata la maggior superficie possibile dell'habitat "Gallerie e forteti ripari meridionali" cod. 92D0 all'interno del SIC, anche limitando il livello delle acque di invaso;

5. dovranno essere attivati piani di rilievo e monitoraggio almeno quinquennali dei seguenti taxa, al fine di registrare eventuali riduzioni di distribuzione e o spostamenti dall'area legati all'intervento: discoglossò sardo, euproto, chiroterri, aquila, astore, falco pellegrino, gatto selvatico, topo quercino;

6. dovrà essere effettuato a cura di un esperto botanico un rilievo ante operam degli habitat "Gallerie e forteti ripari meridionali" cod. 92D0 e "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" cod. 92AO (superficie e stato di conservazione) coinvolti dall'intervento anche fuori dal SIC a valle della diga e fino a comprendere il SIC "Sa Tanca e sa Mura"(ITB042216). In tali aree dovrà essere effettuato un monitoraggio almeno semestrale durante l'intervento al fine di registrare eventuali criticità e problemi a carico dei 2 habitat. Il botanico esperto dovrà individuare tutte le misure correttive e gestionali per la tutela di tali habitat. La realizzazione di tali misure correttive è a carico del proponente e assume carattere prescrittivo;

7. l'ecosistema umido comprensivo di flora, vegetazione e fauna del SIC "Sa Tanca e sa Mura" (ITB042216), non dovrà subire alcuna variazione ad opera dell'intervento in oggetto. Il proponente è tenuto ad effettuare, ad opera di esperti botanici e faunisti, rilievi e monitoraggi e a mettere in pratica a sue spese tutte le misure utili al fine della conservazione di tutti gli habitat e le specie del SIC e a non determinarne il degrado; dovrà pertanto



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

predisporre e attuare un piano di rilievi, monitoraggi e interventi sul SIC, finalizzato a evitare, limitare e controllare gli impatti della realizzazione dell'invaso; tale piano con i suoi dati periodici dovrà essere fornito anche al Servizio SAVI della Regione Sardegna.

Cocco